



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**



***Regolamento Didattico
del Corso di Laurea in
Ingegneria Meccanica
(classe L-9 - Ingegneria Industriale)***

Coorte 2026-2027

Art. 1

Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica attivato, nell'ambito della Classe L-9 (Ingegneria industriale) ai sensi del D.M. 270/04 e dei successivi Decreti attuativi, presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata.
2. Detto Regolamento, come previsto dal D.M. 270/04, disciplina in particolare: gli obiettivi formativi specifici, l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari) e delle altre attività formative, i crediti formativi universitari, le eventuali propedeuticità delle attività formative, la tipologia delle forme didattiche, delle verifiche del profitto, le modalità di accesso e i requisiti di ammissione, le disposizioni sulla frequenza.
3. Per quanto concerne ogni altro aspetto di carattere organizzativo, il Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica si attiene a quanto disciplinato dallo *Statuto*, dal *Regolamento Didattico di Ateneo*, nonché dagli altri Regolamenti di Ateneo citati nel testo degli Articoli e consultabili sul portale di Ateneo alla voce [Normativa di Ateneo](#).

Art. 2

Organi didattici di riferimento

1. L'organizzazione e la gestione del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica sono affidate al Consiglio del Corso di Studi (CCdS).
2. La composizione e i compiti del Consiglio del Corso di Studi sono definiti dal *Regolamento di Funzionamento del Dipartimento di Ingegneria* e dal *Regolamento di Funzionamento del Consiglio dei Corsi di Studio in Ingegneria Meccanica*.



Art. 3

Obiettivi formativi specifici

La Laurea in Ingegneria Meccanica si pone l'obiettivo specifico di formare figure professionali che conoscano gli aspetti metodologici ed operativi delle scienze di base e delle scienze dell'Ingegneria, con particolare riguardo degli aspetti specifici dell'ambito dell'Ingegneria Meccanica, senza tralasciare gli aspetti generali dell'Ingegneria Industriale. In particolare, l'Ingegnere Meccanico (ISTAT, 2.2.1.1), possiede competenze distintive rispetto agli altri laureati della classe. Infatti, il profilo formativo dei laureati in Ingegneria Meccanica consente loro di svolgere attività professionali, quali la progettazione, la modellazione, l'ottimizzazione, l'ingegnerizzazione, la valutazione dell'affidabilità, qualità e sicurezza, la produzione e la gestione di componenti, sistemi, impianti e processi di media complessità, nonché, l'esercizio e l'assistenza delle strutture tecnico-commerciali nelle aziende che caratterizzano la classe dell'Ingegneria Industriale e, in particolare, dell'Ingegneria Meccanica.

Il percorso degli studi in Ingegneria Meccanica, grazie alla solida base e alla flessibilità, derivante dalla notevole cultura tecnica e scientifica acquisibile durante il percorso formativo, può permettere un proficuo inserimento nel mondo del lavoro o l'approfondimento delle proprie competenze mediante prosecuzione degli studi nella laurea magistrale. Previo superamento dell'esame di stato, in accordo con la vigente normativa, il laureato in Ingegneria meccanica può dedicarsi alla libera professione (studi di fattibilità, progettazione, arbitrati tecnici, perizie di parte o in qualità di esperto del Tribunale, ecc.).

Art. 4

Risultati di apprendimento attesi

1. Conoscenza e capacità di comprensione

Gli insegnamenti che si ritengono indispensabili per il laureato in Ingegneria Meccanica per una sua conoscenza e comprensione approfondita circa le tematiche attinenti a tale classe di laurea si possono raggruppare in tre aree: formazione scientifica di base, formazione di base in campo industriale e formazione specifica dell'ingegneria meccanica. L'area della formazione scientifica di base mira a fornire la conoscenza e capacità di comprensione degli aspetti metodologici-operativi delle scienze di base essenziali per interpretare e descrivere problemi ingegneristici, con particolare riferimento all'analisi matematica, alla geometria, alla fisica e alla chimica, nonché ai sistemi di elaborazione elettronica e alla programmazione. Per quanto riguarda la formazione di base in campo industriale, i relativi insegnamenti mirano a fornire al laureato in Ingegneria Meccanica la conoscenza e la capacità di comprensione dei principi, dei metodi e delle tecniche delle scienze dell'ingegneria industriale. In particolare sono fornite le conoscenze e la capacità di comprensione di disegno, di calcolo delle sollecitazioni e verifica strutturale, dei principi della termodinamica e della meccanica dei fluidi, dei metodi fisico-matematici per l'analisi dei sistemi meccanici, della tecnologia dei materiali, dei principi di ingegneria elettrica e macchine elettriche, dei modelli e delle metodologie per l'analisi degli aspetti economici e finanziari dell'impresa. Per quanto riguarda la formazione scientifica specifica dell'ingegneria meccanica, i relativi insegnamenti mirano a fornire al laureato in Ingegneria Meccanica la conoscenza e la capacità di comprensione a) dei concetti di



base relativi alle tecniche e ai processi produttivi e alla correlazione tra caratteristiche di prodotto e di processo, b) delle principali metodologie statistiche per il controllo di qualità, c) delle metodologie di progettazione e verifica, anche con metodi numerici, dei principali organi meccanici, d) dei principi di funzionamento, degli aspetti costruttivi, delle prestazioni, del bilancio energetico di macchine a fluido, motori termici e sistemi per la conversione dell'energia, e) dei criteri di progettazione e di gestione degli impianti industriali, tecnici e termotecnici, f) delle principali norme relative alla sicurezza sul lavoro. Le conoscenze vengono acquisite dagli studenti attraverso lezioni frontali, esercitazioni in aula e in laboratori. L'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione avviene tramite esami scritti e orali.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione degli insegnamenti nell'ambito delle tre aree scientifiche di formazione descritte nel paragrafo precedente possono essere sintetizzate come segue. Gli insegnamenti che afferiscono all'area della formazione scientifica di base forniscono al laureato in Ingegneria Meccanica la capacità di applicare criticamente un ragionamento logico-matematico, le leggi della meccanica, della termodinamica, della chimica e dell'elettromagnetismo, anche mediante l'utilizzo del calcolatore, di interpretare i risultati analitici ed estrapolare informazioni di carattere applicativo. Gli insegnamenti che afferiscono all'area della formazione di base in campo industriale forniscono al laureato in Ingegneria Meccanica la capacità di rappresentare i più comuni organi meccanici e interpretare i disegni di particolari e di complessivi, di eseguire il dimensionamento e la verifica di semplici componenti strutturali, di applicare i principi della termodinamica, della meccanica dei fluidi e di trasmissione del calore ai sistemi industriali, di applicare i principi della cinematica, della statica e della dinamica ai sistemi meccanici, di analizzare le caratteristiche dei materiali e di comprendere l'effetto dei trattamenti termici e superficiali, di modellare e analizzare il funzionamento di macchine elettriche e convertitori e, infine, di analizzare la situazione di un'azienda e del suo contesto per acquisire la capacità di impostare decisioni aziendali. Gli insegnamenti che afferiscono all'area della formazione scientifica specifica dell'ingegneria meccanica forniscono al laureato in Ingegneria Meccanica la capacità di definire le modalità di esecuzione dei processi di lavorazione, trattamento e assemblaggio dei componenti, di gestire le attività di controllo qualità in ambito industriale, di effettuare il dimensionamento e la verifica di componenti meccanici, di analizzare la cinematica dei corpi rigidi piani e identificare le forze agenti sui sistemi meccanici, di realizzare complessivi di semplici gruppi e disegni costruttivi coerenti con le metodologie di fabbricazione, di valutare le prestazioni energetiche e ambientali delle macchine a fluido e dei sistemi per l'energia, di effettuare la progettazione di massima e gestire gli impianti industriali e di assumere responsabilità relativamente alla sicurezza sul lavoro. La capacità di applicare conoscenze e comprensione sono acquisite dallo studente tramite esercitazioni, anche di laboratorio, relative ai modelli e alle metodologie descritte nelle lezioni. Le verifiche avvengono con esami scritti e orali. Viene fornita agli studenti la possibilità di prevedere tirocini formativi nel proprio percorso di studio. Viene, inoltre, verificata la capacità di utilizzare efficacemente la lingua inglese, in forma scritta e orale. Alla fine del percorso, gli studenti devono sostenere una prova finale, che prevede la discussione di una tesi, volta a verificare la capacità di affrontare tematiche specifiche della classe di laurea.

3. Autonomia di giudizio

Il laureato:

- sa identificare, formulare e risolvere i problemi di media difficoltà legati alla progettazione o alla produzione del prodotto aziendale di tipo standardizzato (modifiche, aggiornamenti e miglioramenti di prodotti già commercializzati dall'azienda, rinnovamento di strutture e impianti, ecc.);
- sa aggiornarsi su metodi, tecniche e strumenti nel campo dell'ingegneria meccanica e industriale in genere;
- sa reperire, consultare e interpretare le principali riviste tecniche e le normative nazionali, europee e internazionali del settore.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite esercitazioni, seminari organizzati, preparazione di elaborati, soprattutto nell'ambito degli insegnamenti dei settori caratterizzanti, in cui viene data rilevanza alla capacità di individuare le criticità e i metodi per risolverle.

L'autonomia di giudizio viene inoltre sviluppata in occasione dell'attività di stage e tirocinio e tramite l'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione degli insegnamenti del piano di studio individuale dello studente e la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante il tirocinio e l'attività assegnata in preparazione della prova finale.

4. Abilità comunicative

Il laureato:

- è capace di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, oltre che in italiano, anche in inglese; sa redigere relazioni tecniche relative ai progetti effettuati e sa interpretare relazioni tecniche scritte da collaboratori, superiori, subalterni; sa 'leggere e/o produrre/redigere' norme interne aziendali e manuali tecnici;
- sa inserirsi proficuamente e/o coordinare il team di progettazione, individuando le soluzioni ottimali che permettano la realizzazione del prodotto.

Le abilità comunicative scritte e orali sono particolarmente stimolate in occasione di seminari, esercitazioni, attività formative che prevedono anche la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi. L'acquisizione delle abilità comunicative sopraelencate è prevista inoltre tramite la redazione della prova finale e la discussione della medesima, in occasione dello svolgimento del tirocinio-stage, delle attività di laboratorio e delle conseguenti relazioni conclusive.

La prova di verifica della conoscenza della lingua inglese completa il processo di acquisizione delle abilità comunicative.

5. Capacità di apprendimento

Il laureato ha sviluppato la capacità di apprendimento necessaria per aggiornarsi su metodi, tecniche e strumenti, nel campo dell'Ingegneria Meccanica, sul versante della progettazione, modellazione, ottimizzazione, analisi funzionale, messa a punto di impianti meccanici e industriali, nonché per intraprendere, con un alto grado di autonomia, studi di livello superiore.

Al raggiungimento delle capacità di apprendimento si perviene tramite la frequenza e la partecipazione attiva al percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto,

alla preparazione di progetti individuali, all'attività svolta durante il tirocinio, all'attività svolta per la preparazione della prova finale.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, indicando un peso specifico per il rispetto delle scadenze, richiedendo la presentazione di dati reperiti autonomamente, mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività di tirocinio e dell'attività relativa alla prova finale.

Art. 5

Attività affini e integrative

Le attività affini ed integrative costituiscono un paniere di materie per l'integrazione delle conoscenze necessarie alla figura dell'ingegnere meccanico che si intende formare.

Le attività affini ed integrative completano, in coerenza con gli obiettivi delle aree di apprendimento, la formazione scientifica di base e la formazione di base nel campo industriale. La formazione scientifica di base si completa con le conoscenze dei materiali e della chimica applicata nell'ambito dell'ingegneria industriale, come gli impieghi delle principali categorie di combustibili, e le conoscenze di base sulle metodologie chimico-fisiche applicate al trattamento delle acque per usi industriali.

La formazione ingegneristica nel campo industriale si completa con le conoscenze dei fondamenti del calcolo delle sollecitazioni e delle verifiche strutturali, la comprensione delle conoscenze di base del moto dei fluidi comprimibili e incompressibili, e delle basi dell'elettrotecnica e delle caratteristiche dei principali componenti di impianti elettrici e del comportamento delle macchine elettriche.

Art. 6

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

1. La Laurea in Ingegneria Meccanica si pone l'obiettivo specifico di formare figure professionali che conoscano gli aspetti metodologici ed operativi delle scienze di base e delle scienze dell'Ingegneria, con particolare riguardo degli aspetti specifici dell'ambito dell'Ingegneria Meccanica, senza tralasciare gli aspetti generali dell'Ingegneria Industriale.

2. Funzione in un contesto di lavoro

Il profilo formativo dei laureati in Ingegneria Meccanica consente loro di svolgere attività professionali, quali la progettazione, la modellazione, l'ottimizzazione, l'ingegnerizzazione, la valutazione dell'affidabilità, qualità e sicurezza, la produzione e la gestione di componenti, sistemi, impianti e processi di media complessità, nonché l'esercizio e l'assistenza delle strutture tecnico-commerciali nelle aziende che caratterizzano la classe dell'Ingegneria Industriale e, in particolare, dell'Ingegneria Meccanica.

3. Competenze associate alla funzione

Il percorso degli studi in Ingegneria Meccanica, grazie alla solida base e alla flessibilità, derivante dalla notevole cultura tecnica e scientifica acquisibile durante il percorso formativo, può permettere un

proficuo inserimento nel mondo del lavoro o l'approfondimento delle proprie competenze mediante la prosecuzione degli studi nella laurea magistrale.

Previo superamento dell'esame di stato, in accordo con la vigente normativa, il laureato in Ingegneria meccanica può dedicarsi alla libera professione (studi di fattibilità, progettazione, arbitrati tecnici, perizie di parte o in qualità di esperto del Tribunale, ecc.).

Il laureato del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica può svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali la progettazione, la produzione, la gestione e l'organizzazione. Deve, inoltre, essere in grado di progettare, gestire, condurre e mantenere componenti di impianti, macchine, linee e reparti di produzione e curarne la logistica, il project management ed il controllo di gestione.

4. Sbocchi occupazionali

Nei primi anni del loro inserimento nel mondo del lavoro, i laureati in Ingegneria Meccanica potranno trovare occupazione nei seguenti settori:

-) imprese meccaniche ed elettromeccaniche;
-) imprese manifatturiere in generale per la produzione, l'installazione ed il collaudo, la manutenzione e la gestione di macchine, linee e reparti di produzione;
-) imprese industriali per la produzione di beni e servizi: aziende di trasporto (ferrovie, metropolitane, trasporti auto ferro-tranviari locali);
-) aziende ed enti per la produzione, conversione e distribuzione dell'energia;
-) ruoli tecnici negli enti statali e nelle amministrazioni locali;
-) enti ed aziende che operano nel settore della formazione tecnica;
-) libera professione.

Art. 7

Requisiti e modalità di accesso al Corso di Studio

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica occorre essere in possesso di un diploma quinquennale di scuola secondaria superiore ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dall'Università degli Studi della Basilicata nel rispetto degli accordi internazionali vigenti.

2. Il Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica non prevede limitazioni all'accesso.

3. Per affrontare con profitto il Corso di Laurea è necessario il possesso di conoscenze scientifiche di base, di capacità di comprensione verbale e di attitudine ad un approccio metodologico. Per quanto riguarda le materie scientifiche di base, sono richieste conoscenze della Matematica, con particolare riferimento all'aritmetica, all'algebra, alle progressioni e funzioni logaritmiche ed esponenziali, agli elementi di geometria Euclidea ed analitica ed alla logica elementare. Sono inoltre richieste conoscenze delle nozioni di base della Fisica, con particolare riferimento alla meccanica, alla termodinamica e all'elettromagnetismo, e della Chimica.

4. Per la verifica delle conoscenze in ingresso indicate al comma 3, è fortemente consigliato sostenere il Test On Line del Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA) (di seguito TOLC-I) previsto per l'ingresso ai Corsi di Laurea in Ingegneria erogati dalle Strutture Primarie aderenti al



C.I.S.I.A. Il TOLC-I, erogato su piattaforma informatizzata, è uno strumento di orientamento e di valutazione delle capacità iniziali per l'ingresso ai Corsi di Studio in Ingegneria delle Università Italiane; il risultato ottenuto nel TOLC-I erogato dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata è valido per tutte le sedi delle Università Italiane che utilizzano il TOLC-I. Il TOLC-I è composto da 50 quesiti suddivisi in 4 sezioni: Matematica, Logica, Scienze e Comprensione Verbale. Il TOLC-I si completa con una sezione di valutazione della conoscenza della lingua inglese. Lo studente che intende sostenere il TOLC-I presso il Dipartimento di Ingegneria dovrà iscriversi all'area TOLC-I presente sul portale CISIA attraverso l'apposito format di registrazione studenti previsto sul portale cisiaonline.it.

5. Il Dipartimento di Ingegneria individua un punteggio minimo che consente il superamento del TOLC-I e che viene indicato annualmente nel Manifesto degli Studi e sul sito del Dipartimento. Agli studenti che non superano il TOLC-I o che non lo sostengono sono attribuiti gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), così come specificato al comma 6. Il test TOLC-I può essere svolto anche dopo l'immatricolazione, secondo il calendario di erogazione consultabile sul sito del Dipartimento, fino alla sessione prevista nel mese di febbraio. Le informazioni dettagliate sono riportate sul [sito del Dipartimento di Ingegneria](#).

6. Gli OFA, attribuiti agli studenti che non superano il TOLC-I o che non lo sostengono, consistono nell'obbligo di frequentare almeno il 75% delle ore di lezione di un corso di 20 ore, appositamente erogato dal Dipartimento di Ingegneria per il recupero delle competenze di base, e nel superamento di un test finale (Test OFA) inerente agli argomenti del corso. In casi eccezionali e motivati nei quali uno studente non sia nelle condizioni di poter frequentare il numero minimo previsto di ore del corso, questi potrà presentare al Consiglio del Corso di Studi formale domanda per essere ammesso a sostenere direttamente il Test OFA. Il calendario di svolgimento del corso di recupero è pubblicato sul sito web del Dipartimento. Agli studenti che non frequentano almeno il 75% delle ore di lezione del corso di recupero o che non superano il Test OFA verrà attribuito un OFA consistente nell'obbligo di superare almeno uno tra gli esami degli insegnamenti di Analisi Matematica I o di Geometria, previsti al I anno del piano di studi, prima di sostenere gli esami degli insegnamenti previsti al II anno.

7. Per gli studenti che effettuano il TOLC-I presso un altro Ateneo e che intendano immatricolarsi presso il Dipartimento di Ingegneria, si farà riferimento, ai fini dell'eventuale attribuzione degli OFA, al punteggio conseguito al TOLC-I e certificato dal CISIA.

8. Per gli studenti che presentano domanda di trasferimento da altro Ateneo, immatricolazione da decaduto o da rinunciatario, e domanda di passaggio da corsi di questo Ateneo, l'attribuzione degli OFA sarà effettuata dal Consiglio del Corso di Studi.

9. Il Dipartimento di Ingegneria si riserva la facoltà di erogare nel mese di settembre un precorso sulle competenze matematiche di base aperto a tutti gli studenti, sia immatricolati che non ancora immatricolati. Il calendario di svolgimento del precorso verrà pubblicato sul sito web del Dipartimento.

10. Il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria può deliberare in merito ad altre iniziative per l'assolvimento degli OFA.

Art. 8

Piano di Studi (insegnamenti e altre attività formative)

1. Il Piano di Studi del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica comprende, per ogni singola attività formativa, la Denominazione, la Tipologia di Attività Formativa (base, caratterizzante, affine o integrativa, altra), l'Ambito disciplinare di riferimento, il Settore Scientifico Disciplinare (SSD), i Crediti Formativi Universitari (CFU) e il numero di ore di didattica (fontale/esercitazione/laboratorio) previsti per ciascuna attività formativa.

Il Piano di Studi è allegato al presente Regolamento (Allegato n. 01).

2. Il Consiglio del Corso di Studi può formulare un piano di studi individuale, come previsto dal *Regolamento Studenti di Ateneo*,

- nei casi di richiesta di iscrizione in regime di tempo parziale, avendo cura di assegnare annualmente gli insegnamenti a seconda del periodo di erogazione;

- nei casi di richiesta di abbreviazione di carriera in presenza di altro titolo di studio. In tal caso il piano di studi può comprendere anche attività formative diverse da quelle previste dal presente Regolamento Didattico, purché coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di Studi attivo nell'anno accademico di immatricolazione dello studente;

- nei casi in cui lo studente chieda di poter seguire un piano di studi individuale. In tal caso il piano di studi può comprendere anche attività formative diverse da quelle previste dal presente Regolamento Didattico, purché coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di Studi attivo nell'anno accademico di immatricolazione dello studente.

3. Il piano di studi prevede la conoscenza della lingua inglese corrispondente al livello B1 ai sensi del CEFR (*Common European Framework of Reference for Languages*).

4. La scheda di trasparenza (programma di insegnamento) relativa a ciascuna attività formativa è definita a cura del docente titolare dell'attività didattica, ovvero del docente responsabile nel caso in cui l'attività didattica sia svolta da più docenti (co-docenza). La scheda deve garantire la coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi, come declinati all'Art. 3, e con il numero di crediti formativi universitari assegnati all'attività didattica, nonché concorrere al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, come declinati all'Art. 4.

5. Il Consiglio di Corso di Studio valuta l'adeguatezza delle schede di trasparenza e ne assicura la pubblicità nelle forme previste dall'Ateneo.

Art. 9

Insegnamenti a scelta e attività didattiche aggiuntive

1. Gli studenti, in base all'art. 10, comma 5 del D.M. 270/04, possono inserire nel proprio piano di studi "attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo".



2. Lo studente può individuare come insegnamenti a scelta libera uno o più insegnamenti attivati per i Corsi di Laurea presenti presso il Dipartimento di Ingegneria o presso altro Dipartimento dell'Ateneo, con le modalità e secondo le scadenze fissate annualmente nel Manifesto degli Studi.

È possibile effettuare la scelta anche tra insegnamenti di Corsi di Studio di II livello (LM), purché essi siano coerenti con il progetto formativo e siano rispettate le eventuali propedeuticità. I CFU così acquisiti non potranno essere convalidati in caso di iscrizione al CdLM che eroga tali insegnamenti.

Nell'individuazione degli insegnamenti a scelta, in aggiunta a quelli attivati dai vari Corsi di Studio, gli studenti potranno considerare anche specifiche attività formative (tra cui il tirocinio formativo e di orientamento), nonché insegnamenti specificamente attivati o altre attività, con la finalità di ampliare il ventaglio di opzioni.

Sul [sito web del Corso di Studio](#) sarà disponibile l'elenco degli insegnamenti a scelta di automatica approvazione, e, tra questi, degli insegnamenti suggeriti dal CCdS. Gli insegnamenti al di fuori di questo elenco dovranno essere approvati dal CCdS.

3. La collocazione negli anni dei CFU per gli insegnamenti a scelta riportata nell'Allegato n. 01 è indicativa; gli studenti possono esercitare la scelta collocando tali insegnamenti al II anno, al III anno di corso o suddivisi tra II e III anno. L'inserimento di CFU per gli insegnamenti a scelta al I anno sarà possibile solo per trasferimenti in ingresso o passaggi da altro Corso di Studio.

4. Ai fini dell'individuazione degli insegnamenti a scelta libera, lo studente, se ammesso ai programmi di mobilità nazionale e/o internazionale, può usufruire anche di insegnamenti frequentati presso università straniere e/o italiane.

Il riconoscimento dei crediti formativi conseguiti nel corso di programmi di mobilità internazionale avverrà in conformità al *Regolamento per la mobilità internazionale e per il riconoscimento delle attività svolte all'estero dagli studenti dell'Università degli Studi della Basilicata*.

5. Lo studente può inserire insegnamenti o CFU aggiuntivi, per un totale non superiore a 15 CFU, non previsti nel proprio piano di studio. Tali insegnamenti inseriti fuori piano non verranno comunque considerati ai fini della valutazione finale.

Art. 10

Tirocini

1. Per tirocinio si intende la partecipazione regolamentata dello studente all'attività di una struttura ospitante (azienda privata ovvero ente pubblico ovvero struttura interna all'Ateneo) attinente ad una delle discipline curriculari e opportunamente attestata per un totale di 150 ore (6 CFU) o di 225 ore (9 CFU).

2. L'attività di tirocinio è svolta dallo studente preferibilmente presso organizzazioni esterne all'Ateneo (aziende private o enti pubblici scelti tra quelli con i quali l'Università degli Studi della Basilicata ha stipulato apposita convenzione o accordo) ovvero in strutture interne all'Ateneo, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente. L'attività di tirocinio non costituisce in alcun caso rapporto di

lavoro retribuito, né può essere comunque sostitutivo di manodopera aziendale o di prestazione professionale.

L'attività di tirocinio può essere svolta anche nell'ambito di un programma di mobilità internazionale (Erasmus+) o nazionale.

3. Ai fini dell'identificazione degli obiettivi formativi specifici dell'attività di tirocinio e del suo accreditamento, lo studente deve individuare un tutor universitario, scelto tra i docenti titolari di uno degli insegnamenti attivati per il Corso di Studi.

4. La frequenza dell'attività di tirocinio è obbligatoria. Eventuali deroghe all'obbligo di frequenza possono essere autorizzate dal Consiglio di Corso di Studi sulla base di richiesta adeguatamente motivata da parte dello studente.

5. L'attività di tirocinio viene valutata con l'attribuzione di un voto in trentesimi, ed è verbalizzata a cura del docente individuato come presidente della commissione d'esame, anche mediante un colloquio da svolgersi nelle sessioni d'esame previste dal Calendario delle Attività Didattiche e in ogni caso previa verifica dello svolgimento delle ore previste, come attestato dal registro dell'attività di tirocinio, e previo accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti.

6. Ai fini dell'acquisizione dei cfu attribuiti all'attività di tirocinio, lo studente può chiedere il riconoscimento dell'attività lavorativa svolta, o di un'attività pratica assimilabile, che può essere stata svolta anche nell'ambito di un programma di mobilità internazionale o nazionale. Lo studente deve presentare a tal fine apposita istanza presso gli Uffici della Segreteria Studenti, allegando specifica documentazione in cui si attesti, in particolare, la tipologia di attività svolta e la sua durata. L'eventuale riconoscimento dell'attività svolta è deliberato dal Consiglio di Corso di Studi.

7. Per tutto quanto non specificato nel presente articolo, si rinvia al *Regolamento Didattico di Ateneo* e al *Regolamento di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari*.

Art. 11

Modalità di svolgimento della didattica

1. Il Corso di Studi in Ingegneria Meccanica è erogato in modalità convenzionale. Le attività didattiche diverse dalle attività pratiche e di laboratorio possono essere erogate in modalità telematica entro i limiti fissati dalla normativa vigente e con le modalità previste dal *Regolamento Didattico di Ateneo* e in coerenza con l'organizzazione didattica del Corso di Studi.

2. Le attività formative previste nell'ambito del Corso di Studi si articolano in lezioni frontali, esercitazioni, laboratori.

3. Il D.M. 270/2004 stabilisce che un credito formativo universitario corrisponde a un carico di lavoro complessivo per lo studente pari a 25 ore.

Per il Corso di Studi in Ingegneria Meccanica è stabilito che un cfu corrisponda a:

9 ore di attività didattica in aula e 16 ore di studio individuale per le lezioni frontali;



12 ore di attività didattica in aula e 13 ore di studio individuale per le esercitazioni;

12 ore di attività didattica in aula e 13 ore di studio individuale per le attività di laboratorio.

4. Costituiscono altre attività formative i tirocini e le visite didattiche.

Art. 12

Obblighi di frequenza

1. Le attività didattiche in aula non prevedono obblighi di frequenza.
2. Gli obblighi di frequenza per le attività di tirocinio sono normati dall'art.10, comma 4 del presente Regolamento.

Art. 13

Modalità di svolgimento delle prove di valutazione del profitto e acquisizione dei crediti formativi universitari

1. Le prove di valutazione del profitto si svolgono al termine delle attività didattiche, nei periodi fissati annualmente da ciascun Dipartimento nello specifico Calendario delle Attività Didattiche, nel rispetto del Calendario Accademico approvato dagli organi di Ateneo e reso pubblico mediante il Manifesto degli Studi. Tali verifiche possono prevedere forme articolate di accertamento, eventualmente composte da prove successive, anche scritte e/o pratiche, da concludersi comunque con un controllo finale.

Nel caso in cui l'esame preveda una prova scritta preliminare alla prova orale, la prova scritta concorre alla valutazione dell'esame nel suo complesso e non prevede una verbalizzazione autonoma.

2. Il superamento della prova di verifica relativa ad un insegnamento comporta l'attribuzione dei crediti formativi corrispondenti, come previsti dal Piano di Studi allegato al presente Regolamento, e l'attribuzione di una votazione espressa in trentesimi.

I cfu corrispondenti all'insegnamento si intendono acquisiti solo se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) è possibile accordare la distinzione della lode.

3. Il superamento della prova di verifica relativa alla conoscenza della lingua inglese comporta l'attribuzione dei crediti formativi corrispondenti, come previsti dal Piano di Studi allegato al presente Regolamento, e l'attribuzione di un giudizio di idoneità.

4. I crediti formativi acquisiti nell'ambito del Corso di Studi restano validi fino al completamento del percorso di studi da parte dello studente.

5. Il docente può decidere di somministrare una o più prove di verifica intermedie, nell'ambito dell'attività didattica di cui è responsabile.

Le modalità fissate per lo svolgimento delle prove di verifica intermedie saranno rese note nelle singole schede di trasparenza.

6. Per la verifica del livello di conoscenza della lingua inglese, il Dipartimento si avvale del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA). Le modalità di accertamento sono riportate nel Manifesto degli Studi pubblicato sul sito del Dipartimento di Ingegneria.
7. Per ogni altra norma relativa alle prove di valutazione del profitto e per la disciplina relativa alla nomina e alla composizione delle Commissioni di valutazione del profitto il Dipartimento si conforma a quanto stabilito dal *Regolamento Didattico di Ateneo* e dal *Regolamento Studenti di Ateneo*.

Art. 14

Caratteristiche e modalità di assegnazione della prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione di una relazione scritta su attività di tirocinio o di un elaborato, durante la quale lo studente deve dimostrare di aver raggiunto una buona capacità di analisi e di organizzazione dei contenuti, dando il giusto peso ai diversi aspetti che compongono il problema analizzato o la soluzione progettuale studiata. Lo studente deve inoltre sapere esporre in modo sintetico e corretto l'oggetto della propria relazione o elaborato. La relazione o l'elaborato sono esclusivamente individuali, e possono essere redatti in lingua italiana o inglese.
2. L'attività è supervisionata da un Relatore e deve essere coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Le modalità di assegnazione, di svolgimento e di valutazione e il termine per il suo deposito presso i competenti uffici sono contenuti in uno specifico Regolamento per la Prova Finale del Dipartimento di Ingegneria.
3. Per l'ammissione alla prova finale lo Studente deve avere conseguito, entro 20 giorni dalla data della seduta di laurea, il numero complessivo di crediti formativi previsti dall'Ordinamento Didattico per tutte le attività diverse dalla prova finale stessa, in coerenza con il Regolamento Didattico e il piano di studio approvato.
4. Un'apposita Commissione di Laurea, nominata in conformità a quanto previsto nel Regolamento per la Prova Finale del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata, valuta la relazione tecnica ed attribuisce il voto di laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode. La Prova Finale si intende superata se lo studente consegue la votazione minima di 66/110.
5. Per ciascun anno accademico il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria, con apposita delibera, stabilisce il calendario delle sedute di Esami di Laurea e Laurea Magistrale. Il calendario è pubblicato nel Manifesto degli Studi del Dipartimento e consultabile sul sito web.
6. Il Corso di Studio provvede al rilascio, su richiesta degli interessati, del documento redatto in doppia lingua (Diploma Supplement), integrativo del titolo di studio ufficiale conseguito al termine di un Corso di Studio, che fornisce una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente, come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
7. Per ogni altra informazione di dettaglio si rinvia al [Regolamento](#) per la Prova Finale del Dipartimento di Ingegneria.

Art. 15

Riconoscimento crediti formativi universitari

1. In caso di passaggio da un curriculum ad un altro dello stesso Corso di Studi o da un Corso di Studio dello stesso o di altro Dipartimento o di trasferimento da un Corso di Studi di altro Ateneo o di possesso di una carriera universitaria pregressa, allo studente è consentita l'iscrizione ad anni successivi, purché abbia maturato almeno 40 crediti formativi universitari per ciascun anno di corso, relativi a insegnamenti sostenuti e/o frequentati, validi ai fini del nuovo percorso di studi a cui chiede di iscriversi.

2. Il Consiglio del Corso di Studi provvede al riconoscimento delle attività formative e/o delle attività teorico-pratiche già svolte dallo studente e opportunamente attestata avendo cura di

riconoscere non meno del 50% dei crediti già maturati relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare in caso di trasferimento da un corso della stessa classe;

tener conto della congruenza con l'ordinamento del corso cui lo studente chiede di essere ammesso, nonché della eventuale obsolescenza dei crediti acquisiti;

motivare adeguatamente il mancato riconoscimento di crediti in caso di passaggio da altro Corso di Studio dell'Ateneo o di trasferimento da altro Ateneo.

3. Il Consiglio del Corso di Studi può riconoscere come crediti formativi universitari, ai sensi del D.M. 931 del 04 luglio 2024, a seguito di specifica istanza presentata dallo studente mediante le procedure in vigore presso l'Ateneo:

- conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Il Consiglio del Corso di Studi può riconoscere un massimo di 48 cfu.

4. Il Consiglio del Corso di Studi procederà alla valutazione dell'istanza e all'eventuale riconoscimento delle conoscenze, abilità e competenze a condizione che:

- lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente/struttura presso cui sono state svolte, con l'indicazione dei dati essenziali per poter procedere al riconoscimento quali: numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento, le competenze/abilità acquisite. Se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione è sufficiente che lo studente presenti una dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;

- sia possibile assicurare una stretta coerenza delle attività/competenze/abilità di cui si chiede il riconoscimento con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del Corso di Studi a cui lo studente è iscritto o intende iscriversi;
- sia possibile definire per ciascuna attività/competenza/abilità di cui si chiede il riconoscimento un'attività formativa in coerenza con l'ordinamento didattico del Corso di Studi, da inserire in un piano di studi individuale dello studente anche in termini di cfu e votazione (ove prevista).

Non si procederà al riconoscimento ove una di queste condizioni non si verifichi.

5. Gli studenti già in possesso di una certificazione della conoscenza della lingua inglese corrispondente al livello B1, o superiore, riconosciuta dal CLA possono richiedere il riconoscimento dei crediti corrispondenti all'insegnamento di Lingua Inglese.

Art. 16

Attività di tutorato

1. A ciascuno studente è attribuito un tutor tra i professori di ruolo e i ricercatori afferenti al Corso di Studi. I tutori vengono individuati dal Consiglio del Corso di Studi e attribuiti agli studenti da parte dell'Ufficio Didattica del Dipartimento di Ingegneria.
2. Lo studente potrà rivolgersi al tutor assegnatogli durante tutto il percorso formativo per un supporto di tipo organizzativo e, in particolare, in occasione della definizione degli insegnamenti a scelta libera o a scelta guidata previsti dal piano di studi.

Art. 17

Valutazione della qualità delle attività didattiche

1. Il Consiglio del Corso di Studi sostiene l'adozione di buone prassi volte ad assicurare la gestione in qualità del Corso; adotta modalità di valutazione e monitoraggio della didattica in conformità con quanto indicato dal Presidio della Qualità di Ateneo e promuove lo sviluppo di modalità didattiche innovative.
2. La ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente alle singole attività formative e al Corso di Studio nel suo complesso viene periodicamente assicurata mediante l'analisi dei *Questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS)* compilati online dagli studenti per ciascuna attività formativa. In particolare, sono oggetto di rilevazione le opinioni degli studenti sul rapporto tra crediti e carico di studio, sull'adeguatezza del materiale didattico di ciascuna attività formativa; sulla docenza nel suo complesso; l'interesse per la disciplina e la soddisfazione rispetto alla qualità della didattica erogata.

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti vengono discussi annualmente dal Consiglio di Corso di Studi e pubblicati sul [sito web del Corso di Studi](#).



Art. 18

Pubblicità delle attività del Corso di Studi

1. Il Corso di Studi assicura la diffusione delle informazioni di competenza mediante la [pagina web dedicata](#), raggiungibile dal portale web di Ateneo.

Art. 19

Approvazione e modifiche del Regolamento

1. Il presente Regolamento, ai sensi dell'Art. 43 dello Statuto, è proposto dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria, è approvato dal Senato Accademico dell'Università degli Studi della Basilicata, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei componenti di entrambi gli organi, ed è emanato con Decreto del Rettore.

La stessa procedura è adottata per ogni successiva modifica.

***Piano di Studi
del Corso di Laurea in
Ingegneria Meccanica
(classe L-9 - Ingegneria industriale)***

Coorte 2026-2027

I anno							
n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD	Ore		CFU
1	<i>Analisi Matematica I / Mathematical Analysis I (Calculus I)</i>	Base	Matematica, informatica e statistica	MATH-03/A (ex MAT/05)	I	72	8
					E	48	4
2	<i>Geometria / Linear Algebra and Analytic Geometry</i>	Base	Matematica, informatica e statistica	MATH-02/B (ex MAT/03)	I	54	6
					E	36	3
3	<i>Fisica I / Physics I: mechanics and thermodynamics</i>	Base	Fisica e chimica	PHYS-03/A (ex FIS/01)	I	72	8
					E	48	4
4	<i>Fondamenti di Chimica / Fundamentals of Chemistry</i>	Base	Fisica e chimica	CHEM-06/A (ex CHIM/07)	I	36	4
					E	24	2
	<i>Informatica / Fundamentals of Computer Science and Programming</i>	Altre attività	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) - Abilità informatiche e telematiche	IINF-05/A (ex ING-INF/05)	I	36	4
					E	24	2
5	<i>Disegno tecnico industriale / Technical Industrial drawing</i>	Caratterizzante	Ingegneria meccanica	IIND-03/B (ex ING-IND/15)	I	36	4
					E	24	2
6	<i>Tecnologia dei Materiali e Chimica Applicata / Materials Technology and Applied Chemistry</i>	Affine	Attività formative affini o integrative	IMAT-01/A (ex ING-IND/22)	I	54	6
					E	36	3

	<i>Lingua Inglese / English</i>	Altre Attività	Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c) - Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	---	---	3
Tot. cfu I anno						63

II anno

n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD	Ore		CFU
7	<i>Analisi Matematica II / Mathematical Analysis II (Calculus II)</i>	Base	Matematica, informatica e statistica	MATH-03/A (ex MAT/05)	I	36	4
					E	24	2
8	<i>Fisica II / General Physics: Electricity and Magnetism</i>	Base	Fisica e chimica	PHYS-05/B (ex FIS/06)	I	36	4
					E	24	2
9	<i>Meccanica dei Fluidi / Fluid mechanics</i>	Affine	Attività formative affini o integrative	CEAR-01/A (ex ICAR/01)	I	54	6
					E	36	3
10	<i>Fisica Tecnica / Engineering Thermodynamics and Heat Transfer</i>	Caratterizzante	Ingegneria energetica	IIND-07/A (ex ING-IND/10)	I	54	6
					E	36	3
11	<i>Principi di ingegneria elettrica, convertitori e macchine elettriche / Fundamentals of electrical engineering, power converters and electrical machines</i>	Affine	Attività formative affini o integrative	IIND-08/A (ex ING-IND/32)	I	54	6
					E	18	1,5
					L	18	1,5
12	<i>Fisica Matematica / Mathematical Physics</i>	Base	Matematica, informatica e statistica	MATH-04/A (ex MAT/07)	I	36	4
					E	24	2
13	<i>Scienza delle Costruzioni /</i>	Affine		CEAR-06/A	I	54	6

	<i>Strength of Materials</i>		Attività formative affini o integrative	(ex ICAR/08)	E	36	3
Tot. cfu II anno							54

III anno							
n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD	Ore		CFU
14	<i>Meccanica Applicata alle Macchine / Applied Mechanics</i>	Caratterizzante	Ingegneria meccanica	IIND-02/A (ex ING-IND/13)	I	36	4
					E	24	2
15	<i>Impianti Industriali / Industrial Systems Engineering</i>	Caratterizzante	Ingegneria gestionale	IIND-05/A (ex ING-IND/17)	I	36	4
					E	24	2
16	<i>Tecnologia e Qualità delle lavorazioni Meccaniche / Mechanical Working Technology and Quality Management</i>	---	---	---	120		12
	<i>Tecnologia Meccanica / Manufacturing Technology</i>	Caratterizzante	Ingegneria meccanica	IIND-04/A (ex ING-IND/16)	I	36	4
					E	24	2
<i>Gestione Industriale della Qualità / Industrial Quality Management</i>	Caratterizzante	Ingegneria meccanica	IIND-04/A (ex ING-IND/16)	I	36	4	
17	<i>Economia Applicata all'Ingegneria / Business Management</i>	Caratterizzante	Ingegneria gestionale	IEGE-01/A (ex ING-IND/35)	I	36	4
					E	24	2
18	<i>Macchine e Sistemi Energetici / Fluid Machines and Energy Conversion Systems</i>	Caratterizzante	Ingegneria meccanica	IIND-06/A (ex ING-IND/08)	I	54	6
					E	36	3
19	<i>Elementi Costruttivi delle Macchine / Machine Design I</i>	Caratterizzante	Ingegneria meccanica	IIND-03/A (ex ING-IND/14)	I	36	4
					E	24	2
20	<i>Materie a scelta / Courses chosen by the student</i>	Attività a scelta	A scelta dello studente	---	---		12



	<i>Prova finale / Final project</i>	Prova finale	Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c) - Per la prova finale	---	---	6
Tot. cfu III anno						63

I (Insegnamento); E (Esercitazione); L (Laboratorio)